

Monza, 25 febbraio 2026

Al Comandante
Dott. Ing. Michele Castore
Comandante Vigili del Fuoco
Monza e Brianza

OGGETTO: Riscontro alla comunicazione n.4447 del 19 febbraio 2026

La Scrivente Organizzazione Sindacale, intende, con la presente, rappresentare le proprie valutazioni in merito alla proposta di riorganizzazione del dispositivo di soccorso avanzata dalla SV, esprimendo preliminarmente profonda amarezza per l'attuale stato delle relazioni sindacali.

Non può, infatti, esimersi dall'evidenziare la messa in discussione delle prerogative sindacali e del rispetto dei ruoli: le assicurazioni da Lei fornite solo pochi giorni fa, in occasione dell'incontro di saluto con le OO.SS., in tema di dispositivo di soccorso, sono state purtroppo smentite in tempi brevissimi, compromettendo quel clima di lealtà e reciproca fiducia indispensabile a un confronto realmente costruttivo.

Entrando nel merito del provvedimento, questa Organizzazione accoglie con favore l'orientamento volto a garantire partenze complete e a superare la logica delle partenze ridotte per il personale permanente. Tuttavia, ritiene che tale impostazione debba essere estesa con coerenza anche all'impiego della componente volontaria. È inaccettabile che quest'ultima continui a essere inviata in squadre ridotte verso scenari d'intervento caratterizzati da rischi evolutivi significativi, mettendo a repentaglio la sicurezza degli operatori e l'efficacia del soccorso tecnico urgente.

La sicurezza non può viaggiare a due velocità.

Di segno opposto è invece il giudizio sull'utilizzo del Capoturno con la mansione di Responsabile di Sala Operativa. Tale scelta appare fortemente svalutante per la figura professionale del Capoturno e non tiene adeguatamente conto della delicatezza di un incarico che richiede competenze specifiche, assunzione di responsabilità e attenzione esclusiva. Su questo punto richiede un confronto dedicato e approfondito.

In conclusione, proprio in virtù del ruolo di tutela delle lavoratrici, dei lavoratori e della collettività, questa Organizzazione manterrà l'impegno assunto in occasione dell'incontro avvenuto al Suo insediamento, facendosi portavoce presso la cittadinanza e le istituzioni del grave stato di sottodimensionamento organico in cui versa il Comando di Monza e Brianza.

In un territorio densamente abitato e fortemente industrializzato, la carenza di personale cessa di essere una questione interna, o meramente amministrativa, e diventa un rischio concreto per la sicurezza dei cittadini e

delle cittadine.

Non mancheremo di rappresentare con trasparenza alla collettività le criticità operative che il personale affronta quotidianamente, perché la sicurezza non è un tema negoziabile: è un diritto della comunità e una responsabilità che non può essere compressa oltre misura

Distinti Saluti.

FP CGIL MONZA BRIANZA
Silvia Papini



RSA FP CGIL MONZA BRIANZA
Lorenzo Di Napoli
Marco Casatelli